

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (deliberato dal Consiglio d'Istituto il 13 giugno 2008)

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

Preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola - studente - famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro la quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità;
- la **Carta dei Servizi**, il **Regolamento d'istituto**, il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)** e il **Piano Didattico Formativo**, annualmente predisposto dai singoli consigli di classe, contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori, degli studenti e degli operatori scolastici;
- l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra i diversi attori;
- la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;

Il **genitore**, lo **studente** e il **Dirigente Scolastico**, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, sottoscrivono il **patto educativo di corresponsabilità**, deliberato dal Consiglio d'Istituto il 13 giugno 2008 e consegnato, a cura della segreteria, al momento dell'iscrizione alla classe prima o, a cura del coordinatore di classe, in sede di illustrazione del Piano Didattico Formativo per le classi intermedie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - La scuola si impegna a:

1. garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
2. creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
3. realizzare i curricoli disciplinari e le scelte educative elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, garantendo il diritto ad apprendere;
4. comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dello studente nelle discipline di studio oltre che in merito al comportamento e alla condotta;
5. prestare attenzione e ascolto, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti in collaborazione educativa con le famiglie;
6. prevedere attività di recupero e sostegno.

In particolare gli insegnanti si impegnano a:

- informare studenti e genitori delle proprie scelte educative e didattiche;
- informare studenti e genitori sul livello di apprendimento conseguito dagli studenti;
- esplicitare i criteri per la classificazione e valutazione delle verifiche (scritte, orali, pratiche);
- comunicare a studenti e genitori i risultati delle verifiche (scritte, orali, pratiche).

In merito alle regole di comportamento la scuola si impegna a:

- presentare lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- pubblicizzare il Regolamento di istituto;
- comunicare agli studenti, alle famiglie, ai docenti e al personale le regole di buon comportamento socialmente condivise, da tenere e rispettare nell'Istituto;
- comunicare allo studente i comportamenti e le azioni ritenute scorrette e non consone all'ambiente scolastico.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - La famiglia si impegna a:

1. conoscere l'offerta formativa della scuola;
2. instaurare un dialogo continuo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza nella valutazione;
3. dare valore alle esperienze scolastiche del figlio, assicurandolo in merito alle sue potenzialità di apprendimento e di miglioramento;
4. aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, prendendo visione delle comunicazioni scuola - famiglia (cartacee o su web);
5. partecipare a riunioni, assemblee, consigli e colloqui, collaborando così al progetto formativo con proposte e osservazioni migliorative;
6. far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare tempestivamente le assenze, nella consapevolezza che le assenze non strettamente necessarie, prolungate e/o frequenti, causano difficoltà sia nel percorso di apprendimento del proprio figlio sia nello svolgimento regolare delle attività della classe;
7. verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
8. rivolgersi ai docenti, al docente tutor nelle classi prime, e al Dirigente Scolastico in caso di problemi didattico - educativi;
9. dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - Lo studente si impegna a:

1. riconoscere se stesso come componente della comunità scolastica, con piena libertà di sviluppare le proprie attitudini e capacità, nel rispetto del bene comune;
2. svolgere il lavoro richiesto necessario all'apprendimento delle discipline con cura ed impegno costanti, arricchendo lo studio con le proprie conoscenze ed esperienze.
3. costruire il proprio percorso di studio, assumendosi la propria parte di responsabilità dei successi e degli insuccessi riportati;
4. conoscere e fare propri i diritti e doveri espressi nello Statuto degli studenti e nei regolamenti d'Istituto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - In caso di sanzione disciplinare la scuola si impegna a:

1. comunicare alle famiglie le azioni scorrette;
2. sentire sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato prima di decidere una sanzione disciplinare;
3. rimandare le decisioni, in presenza di comportamenti scorretti, per gli adempimenti di competenza al DS o al consiglio di classe o al Consiglio di Istituto. A tali organismi è affidato il compito di valutare e individuare, sulla base del Regolamento, la sanzione disciplinare correlata alla gravità del comportamento scorretto;
4. dare la possibilità, su richiesta dell'interessato, di convertire la sanzione disciplinare assegnata in azioni socialmente utili (piccola manutenzione, volontariato) al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ - In caso di sanzione disciplinare la famiglia si impegna a:

1. rispettare le decisioni prese dalla scuola o, in caso di dissenso, seguire le modalità previste dalle norme per eventuali ricorsi (organo di garanzia di Istituto e provinciale);
2. intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
3. far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
4. mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio.